



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SUSTAINABLE NATURAL RESOURCE MANAGEMENT

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale in Sustainable Natural Resource Management (revisione di Scienze Agroambientali), appartenente alla classe delle lauree magistrali LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento Didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea magistrale in Sustainable natural resource management, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento Didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia (referente principale) e il Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente (associato).

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento (Scheda Sua - Quadro A4.a)

Gli obiettivi formativi che il CdS intende perseguire fanno riferimento ad un bagaglio di conoscenze, capacità ed abilità in grado di coniugare gli aspetti tecnico-ingegneristici con quelli biologico-naturalistici della gestione delle risorse naturali, ambientali e del territorio, contribuendo a raggiungere gli obiettivi del Green Deal e della transizione ecologica. Le conoscenze e le competenze acquisite permetteranno di coniugare la conoscenza del ruolo delle risorse naturali all'interno delle attività economiche, con le tecniche di governance, progettazione, conservazione, regolazione e ripristino necessarie per garantirne sostenibilità, durabilità e salvaguardia.

Il laureato in Sustainable natural resource management avrà un'elevata preparazione scientifica ed operativa nelle discipline concernenti la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse naturali e gli aspetti tecnologici ed economici della loro gestione possedendo gli strumenti culturali per affrontare l'analisi sistemica dell'ambiente nelle sue componenti biotiche e abiotiche e nelle relative interazioni.

I laureati in Sustainable Natural Resource Management:

- devono avere una solida preparazione culturale di base e una buona conoscenza del metodo scientifico per l'analisi dei sistemi produttivi e territoriali e le loro interazioni con il sistema ambientale;
- devono saper valutare le risorse naturali e gli impatti ambientali delle attività economiche attraverso la formulazione di modelli, anche mediante strumenti concettuali e metodologici forniti dall'economia, dal diritto e dalla pianificazione ambientale;
- devono saper utilizzare le moderne tecnologie d'indagine, di monitoraggio e di ripristino dell'ambiente e del territorio della pianificazione e della programmazione finalizzata alla regolazione e alla tutela delle risorse naturali e dei beni comuni;

Negli ambiti professionali nei quali si troveranno ad operare, i laureati:



- devono saper offrire supporto tecnico-scientifico all'analisi e alla risoluzione di problemi di pianificazione e gestione pubblica delle risorse naturali, utilizzando strumenti economici, giuridici, analitici, statistici e informatici.
- devono inoltre saper effettuare studi, ricerche e analisi a supporto delle politiche di regolamentazione, conservazione e valorizzazione delle risorse forestali, ecologiche, produttive e del paesaggio e per lo sviluppo sostenibile dei territori;
- devono infine saper progettare e coordinare la progettazione e la realizzazione di infrastrutture verdi per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del territorio rurale, forestale, urbano;

Tali competenze dovranno essere adeguatamente valorizzate tramite:

- la capacità di operare con autonomia metodologica e operativa, svolgendo funzioni di coordinamento ed assumendo responsabilità direttive;
- la capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, l'inglese, oltre alla propria lingua madre, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
- la capacità di comunicare, anche in pubblico, informazioni, idee, problemi e soluzioni nella propria lingua madre e in inglese, scritta e orale, per lo scambio di informazioni generali e nell'ambito specifico di competenza;
- la capacità di lavorare in gruppi di lavoro multidisciplinari per elaborare report e progetti.

Profilo professionale di riferimento (Scheda Sua - Quadro A2.a)

Specialista in gestione pubblica delle risorse naturali

Art.2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + A3.b)

Il Corso di Laurea in Sustainable Natural Resource Management è ad accesso libero. L'ammissione è subordinata alla verifica sia del possesso di una serie di requisiti curriculari (indicati sul Manifesto degli Studi) sia dell'adeguatezza della preparazione personale.

a) Requisiti curriculari

I requisiti necessari per accedere al presente corso di laurea magistrale sono soddisfatti per chi è in possesso del diploma di laurea triennale nelle seguenti classi:

- L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
- L-25 Scienze e tecnologie agrarie
- L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura

Potranno altresì accedervi coloro che siano in possesso di laurea triennale in altre classi di laurea che abbiano acquisito almeno 30 CFU in uno dei seguenti ambiti:

Ambito agrario:

AGR/01 - Economia ed estimo rurale

AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee

AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree

AGR/04 - Orticoltura e floricoltura

AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura

AGR/07 - Genetica agraria

D.R. 0291399 del 1.08.2014

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4503/23 del 21/9/2023



AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali
AGR/09 - Meccanica agraria
AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale
AGR/11 - Entomologia generale e applicata
AGR/12 - Patologia Vegetale
AGR/13 - Chimica agraria
AGR/14 - Pedologia
AGR/16 - Microbiologia agraria

Ambito delle Scienze naturali

BIO/01 - Botanica generale
BIO/02 - Botanica sistematica
BIO/03 - Botanica ambientale e applicata
BIO/04 - Fisiologia vegetale
BIO/07 - Ecologia
BIO/13 - Biologia applicata
BIO/19 - Microbiologia generale
CHIM/01 - Chimica analitica
CHIM/06 - Chimica organica
CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali
GEO/02 - Geologia stratigrafica e sedimentologica
GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia
GEO/05 - Geologia applicata

Ambito della pianificazione del territorio

ICAR/06 - Topografia e cartografia
ICAR/15 - Architettura del paesaggio
ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica
ICAR/21 - Urbanistica
IUS/03 - Diritto agrario
IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico
IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea
SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese

Potranno accedere inoltre coloro che siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

E' inoltre requisito necessario per l'accesso un livello di conoscenza della lingua straniera non inferiore al B2 del quadro comune europeo di riferimento.

L'ammissione prevede la verifica dei requisiti curriculari richiesti, come specificati.

b) Verifica dell'adeguata preparazione personale

L'ammissione al corso di studio richiede la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale, condotta da una commissione di almeno tre docenti del corso di laurea, nominata dal Collegio Didattico, secondo modalità riportate annualmente nel manifesto degli studi.

È requisito di ingresso una conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).



Il livello B2 è verificato dal Centro Linguistico d'Ateneo SLAM durante la fase di ammissione nei seguenti modi:

- certificazione linguistica conseguita non oltre i 3 anni, di livello B2 o superiore;
- livello di inglese conseguito durante un corso di laurea triennale attraverso il percorso SLAM;
- test di ingresso, erogato da SLAM, rivolto a tutti coloro che non inviano una certificazione valida né risultino con livello valido.

In caso di non sostenimento o non superamento del test di ingresso, le modalità e le tempistiche per conseguire e inviare a SLAM una certificazione tra quelle riconosciute sono indicate nel manifesto degli studi. In caso di non soddisfazione del requisito entro la data indicata nel manifesto degli studi, lo studente non è ammesso al corso di laurea magistrale e non può accedere ad ulteriori test.

Ulteriori dettagli sono riportati sul manifesto degli studi.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

1. Il corso di laurea magistrale in Sustainable Natural Resource Management ha una durata di 2 anni finalizzati al conseguimento di 120 crediti formativi universitari (CFU). Si concluderà con l'acquisizione dei CFU corrispondenti al superamento della prova finale, la quale si potrà svolgere anche prima della conclusione del secondo anno del corso di studi se sono stati raggiunti i CFU prescritti per accedervi.

2. Sulla base delle indicazioni contenute nel Regolamento didattico d'Ateneo e nel Regolamento di Facoltà, l'impegno didattico riservato a ciascun CFU è il seguente:

- 8 ore nel caso di lezioni frontali o attività didattiche equivalenti (le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore di impegno totale dello studente previste per ogni CFU, sono destinate allo studio individuale);
- 16 ore nel caso di esercitazioni o attività assistite equivalenti (le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore di impegno totale dello studente previste per ogni CFU, sono destinate allo studio e alla rielaborazione personale);
- 25 ore nel caso di pratica individuale in laboratorio;

3. All'atto dell'immatricolazione ad ogni studente verrà assegnato un tutore appartenente al corpo docente al quale lo studente potrà rivolgersi, durante tutto il percorso formativo, per orientamento di tipo organizzativo e culturale.

4. La didattica sarà di norma organizzata per ciascun anno di corso in due cicli coordinati di durata inferiore all'anno, convenzionalmente chiamati "semestri" e pari a non meno di 12 settimane ciascuno.

5. Nel corso di laurea saranno previsti sia insegnamenti mono-disciplinari, sia corsi integrati; affidati a docenti titolari diversi, ma coerenti tra di loro rispetto ai risultati di apprendimento attesi. I docenti potranno svolgere autonomamente ed indipendentemente prove di grado e valutazioni intermedie, ma la valutazione finale del corso integrato sarà unica, complessiva e collegiale, anche se commisurata al peso didattico di ciascun modulo. Per gli insegnamenti integrati proposti come laboratori verrà valutata la possibilità di non attivarli nel caso gli studenti interessati risultino un numero inferiore a 5.

6. Ciascun insegnamento, strutturato in modo da raggiungere gli obiettivi formativi ad esso assegnati, comprenderà di norma:



a) la trattazione di elementi introduttivi riguardanti i caratteri e i connotati epistemologici peculiari dell'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento;

b) opportune forme di approfondimento, anche graduate nell'impegno richiesto, consistenti, in relazione alle caratteristiche e specificità dell'insegnamento, nella trattazione in maniera organica, seppure sintetica, dei principali aspetti della materia propria dell'ambito disciplinare;

c) eventuali esercitazioni e seminari diretti ad approfondire e a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite in relazione ai due punti precedenti.

7. Ogni insegnamento prevedrà una prova finale per la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi secondo le modalità specificate nel programma dell'insegnamento stesso, pubblicato sul sito web del corso di laurea; possono essere altresì previste una o più prove in itinere. Tutte le prove potranno svolgersi in forma scritta, orale e/o pratica.

8. Il piano didattico comprenderà inoltre 15 CFU a scelta libera, da destinare ad altri insegnamenti ovvero a moduli di insegnamento scelti nell'ambito dei corsi attivati per il corso di laurea o per gli altri corsi di laurea della Facoltà e dell'Ateneo, oppure utilizzabili per altre attività formative valutabili in crediti. Queste attività saranno liberamente scelte dallo studente con l'ausilio del tutore, ma dovranno essere approvate dal Collegio Didattico che ne giudicherà la coerenza con il percorso formativo.

9. Il piano didattico prevedrà l'attribuzione di 3 CFU per l'acquisizione di competenze linguistiche, di norma l'inglese per studenti italiani e l'italiano per studenti stranieri, attraverso la frequenza di corsi di preparazione linguistica organizzati dal Servizio linguistico di Ateneo (SLAM).

10. E' infine previsto lo svolgimento di una tesi di laurea magistrale, concernente un'esperienza scientifica originale, attinente ai temi delle scienze ambientali, forestali e agrarie. La sua preparazione e presentazione determinerà il conseguimento di 24 CFU.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Sustainable Natural Resource Management definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

Insegnamento	Ambito disciplinare	SSD	CFU
Natural resource economics	caratterizzante	AGR/01	6
Ecology	caratterizzante	BIO/07	6
Agricultural systems and soil science	caratterizzante	AGR/02-AGR/13	6
Data Management	caratterizzante	INF/01	6
Land planning and Life cycle assessment	caratterizzante	AGR/10	6
Hydrology	caratterizzante	AGR/08	6
Statistical methods for the environmental research	caratterizzante	AGR/02	6
Environmental law	affini e integ.	IUS/10	6
Law of territorial government and public contracts	affini e integ.	IUS/10	6
Ecological and forest restoration	caratterizzante	AGR/05	5
	caratterizzante	AGR/14-GEO/05	4
	affini e integ.	ICAR/06-BIO/03	6
Forest management and planning	caratterizzante	AGR/05	5
	caratterizzante	AGR/08-AGR/14	7



	affini e integ.	AGR/01	3
Green infrastructures and nature-based solutions	caratterizzante	AGR/10	4
	caratterizzante	AGR/08	4
	affini e integ.	BIO/03-AGR/03	7
Agricultural water management	caratterizzante	AGR/08	4
	caratterizzante	AGR/10	4
	affini e integ.	AGR/01-GEO/04	7
Environmental systems and anthropic impact	caratterizzante	AGR/13-AGR/16	10
	affini e integ.	CHIM/06	5
Bioremediation	caratterizzante	AGR/13-AGR/16	10
	affini e integ.	CHIM/06	5

La struttura, l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi nel portale di Ateneo e nel sito del corso di laurea. Nel portale di Ateneo e nel sito del corso di laurea sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art. 5 - Piano didattico

1. Il piano didattico del corso di laurea magistrale in Sustainable natural resource management comprende i seguenti insegnamenti ed altre attività formative.

a) Insegnamenti

a.1) Insegnamenti di allineamento

- Per chi è in possesso di Laurea nella classe L-25

Insegnamento	Ambito disciplinare	SSD	CFU
1. Ecology	Discipline forestali ed ambientali	BIO/07	6 CFU
2. Law of territorial government and public contracts	Affini e integrative	IUS/10	6 CFU

- Per chi è in possesso di Laurea nella classe L-21

1. Agricultural systems and soil science	Discipline forestali e ambientali	AGR/02-AGR/13	6 CFU
2. Ecology	Discipline forestali ed ambientali	BIO/07	6 CFU

- Per chi è in possesso di Laurea nella classe L-32

1. Agricultural systems and soil science	Discipline forestali e ambientali	AGR/02-AGR/13	6 CFU
2. Law of territorial government and public contracts	Affini e integrative	IUS/10	6 CFU



A chi è in possesso di laurea triennale di altra classe o conseguita all'estero verrà assegnato, in sede di ammissione, uno dei tre percorsi di allineamento.

a.2) Insegnamenti comuni

3.	Natural resource economics	Discipline economiche e giuridiche	AGR/01	6 CFU
4.	Land planning and Life cycle assessment	Discipline dell'ingegneria forestale e pianificazione	AGR/10	6 CFU
5.	Data management	Discipline forestali ed ambientali	INF/01	6 CFU
6.	Statistical methods for the environmental research	Discipline forestali ed ambientali	AGR/02	6 CFU
7.	Environmental Law	Affini e integrative	IUS/10	6 CFU
8.	Hydrology	Discipline della difesa e del riassetto del territorio	AGR/08	6 CFU

a.3) Un insegnamento a scelta tra

9.A	Ecological and forest restoration	AGR/05 Forest ecology and restoration design (ambito disc. forestali ambientali)	5 CFU
		AGR/14-GEO/05 Soil dynamics in ecosystem restoration (ambito disc. difesa e riassetto territorio)	4 CFU
		ICAR/06-BIO/03 Remote sensing and functional ecology (affine)	6 CFU

9.B	Green infrastructures and nature-based solutions	AGR/10 Green infrastructures planning and design (ambito disc. ingegneria forestale e pianificazione)	4 CFU
		AGR/08 Stream restoration (ambito disc. difesa e riassetto territorio)	4 CFU
		BIO/03-AGR/03 Applied botany and woody species in	7 CFU



		landscape design (affine)	
9.C	Environmental systems and anthropic impact	AGR/13-AGR/16 Environmental plant physiology and microbial ecosystems (ambito disc. forestali e ambientali)	10 CFU
		CHIM/06 Environmental chemistry (affine)	5 CFU

a.4) Un insegnamento a scelta tra i seguenti laboratori, in modo da sceglierne uno con lettera diversa da quello scelto come n.9

10.A	Forest management and planning	AGR/05 Sustainable management of mountain forests (ambito disc. forestali ambientali)	5 CFU
		AGR/08-AGR/14 Assessment and mitigation of hydrogeological risk in the mountain environment (ambito disc. difesa e riassetto territorio)	7 CFU
		AGR/01 Economic and environmental assessments of forest land management (affine)	3 CFU

10.B	Agricultural water management	AGR/08 Water resource assessment (amb. disc.difesa e riassetto territorio)	4 CFU
		AGR/01+GEO/04 Economic and environmental assessment of water resource (affine)	7 CFU



		AGR/ 10 Farming system and water quality (ambito disc.ingegneria forestale e pianificazione)	4 CFU
10.C	Bioremediation	AGR/13-AGR/16 Environmental microbiology and phytoremediation (ambito disc.forestali e ambientali)	10 CFU
		CHIM/06 Environmental chemistry (affine)	5 CFU

Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

b) Altre attività formative

b.1) Attività formative a scelta autonoma: 15 CFU

b.2) Ulteriori conoscenze e abilità

- Ulteriori conoscenze linguistiche (Lettera 'd' ex DM 270): 3 CFU

b.3) Tesi magistrale e prova finale: 24 CFU

Caratteristiche prova finale

1. La laurea magistrale in Sustainable Natural Resource Management si consegnerà con il superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione della tesi di laurea, redatta dallo studente sotto la guida di un docente relatore, il quale può indicare un secondo docente o un esperto esterno per il compito di correlatore. La tesi di laurea magistrale è un elaborato scritto in lingua inglese e strutturato secondo le linee di una pubblicazione scientifica. La commissione dell'esame di laurea è nominata dal Direttore del Dipartimento referente principale ed è costituita secondo i regolamenti di Ateneo e di Facoltà.

2. Durante la prova finale ogni candidato verrà presentato alla commissione dal relatore che metterà in luce: l'impegno mostrato dallo studente durante lo svolgimento della tesi, la qualità dell'attività svolta in termini soprattutto di autonomia e contributo personale ed originale, le abilità e le competenze acquisite, le capacità relazionali mostrate. Il relatore segnalerà inoltre ogni utile elemento di valutazione del candidato, anche in relazione all'intero percorso di studio, informando la Commissione di eventuali esperienze formative all'estero (per es. Erasmus). Il candidato presenterà e discuterà la propria tesi di laurea in un tempo assegnato, mettendo in evidenza lo stato dell'arte dell'argomento affrontato, la finalità del lavoro che ha svolto, le procedure che ha utilizzato, i risultati che ha ottenuto. La Commissione, valutando la presentazione del candidato e tenendo conto del giudizio espresso dal relatore, della maturità culturale e della capacità di elaborazione intellettuale personale dello studente assegnerà un punteggio finale compreso tra 0 e 10.



3. Per essere ammesso alla prova finale, che comporta l'acquisizione di 24 CFU, lo studente dovrà:
- avere superato tutti gli esami di profitto relativi agli insegnamenti caratterizzanti e affini o integrativi, e acquisito i 15 CFU relativi alle attività formative a libera scelta;
 - avere dato prova dell'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche, per un totale di 3 CFU.

Modalità di riconoscimento di crediti

1. I CFU acquisiti dallo studente a seguito di altre attività formative, verranno valutati dal Collegio Didattico che potrà riconoscerli integralmente, parzialmente, o non riconoscerli nel piano degli studi individuale. Il riconoscimento, che deve essere formalmente richiesto dallo studente, è subordinato alla coerenza con i risultati di apprendimento attesi dal corso di laurea ed alla eventuale obsolescenza dei contenuti corrispondenti.

2. Analogo procedimento e identici criteri di valutazione verranno applicati alla richiesta di riconoscimento di crediti formativi a fronte di conoscenze e abilità professionali o di attività formative non erogate da Università. In ogni caso, il numero massimo di crediti riconoscibili ai sensi dell'art. 5, comma 7, del DM 270/2004, relativi a conoscenze e abilità professionali certificate, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso viene fissato a 12 CFU.

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

(Scheda Sua - Quadro D2)

La responsabilità del presente corso di studio ricade sul Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia (referente principale). Concorre alla conduzione del corso di studio il Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente (associato).

La gestione collegiale e ordinaria delle attività didattiche e formative del corso è delegata a un Collegio didattico, che opera nell'ambito del Dipartimento referente principale ed è composto da tutti i professori e i ricercatori che prestano attività didattica per il corso, indipendentemente dal Dipartimento di afferenza, e dai rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio dello stesso Dipartimento in relazione al corso di studio di pertinenza. Il Collegio didattico approva la Scheda di monitoraggio annuale, il Rapporto di riesame ciclico e la Scheda SUA-CdS; esamina la Relazione annuale della Commissione paritetica e definisce le azioni conseguenti da adottare; approfondisce e discute sui risultati delle elaborazioni delle opinioni degli studenti. Al Collegio didattico spetta altresì la facoltà di avanzare, nelle materie di pertinenza, richieste e proposte al Consiglio del Dipartimento referente principale.

Il Collegio è presieduto dal Presidente, designato dallo stesso Collegio, di norma tra i professori appartenenti al Dipartimento referente principale, che ha il compito di monitorare lo svolgimento delle attività didattiche gestite dal Collegio e verificare il pieno assolvimento degli impegni di competenza dei singoli docenti. Il funzionamento del Collegio è disciplinato dal Regolamento del Dipartimento referente principale.

Il coordinamento e la razionalizzazione delle attività didattiche e formative del corso sono rimessi al Comitato di Direzione della Facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari, al quale i Dipartimenti di riferimento del corso sono raccordati. Il Comitato di Direzione è anche investito del compito di



accertare l'andamento del corso e di verificare l'efficacia e la piena utilizzazione delle risorse di docenza a disposizione dei Dipartimenti interessati.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) svolge un ruolo fondamentale nel sistema di Assicurazione della Qualità dei corsi di studio (CdS), presidiando l'attività di monitoraggio, per i CdS di propria competenza, dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori. La CPDS organizza i propri lavori mediante riunioni periodiche e ne tiene traccia in apposita documentazione; redige l'apposita Relazione annuale e riferisce al CdS dei suoi esiti. La Relazione prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici.

In conformità al modello delineato ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità dell'Ateneo, è stato nominato il referente per l'Assicurazione Qualità (AQ) del corso di studio, che è incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il presidente del collegio didattico nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Nell'ambito dell'attività di Assicurazione della Qualità e del Sistema di Gestione della Qualità della Facoltà opera anche il Gruppo del Riesame che presiede i processi di autovalutazione del corso: redige annualmente la Scheda di Monitoraggio Annuale e, con cadenza periodica, il Rapporto di Riesame ciclico. Il referente AQ partecipa al Gruppo di Riesame, che è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Il referente AQ si relaziona anche con la CPDS competente per il corso di studio.

L'attività formativa del CdS (progettazione, pianificazione, erogazione) e i servizi contestuali (tutorato, tirocini/tesi, orientamento, internazionalizzazione) sono costantemente monitorati in quanto il Corso di Studio opera in conformità alle procedure definite nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità della Facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari, finalizzato alla certificazione ai sensi della norma ISO 9001. Questo monitoraggio, che prevede lo svolgimento di un audit interno annuale, consente la conoscenza di tutte le attività gestite dal CdS con possibilità di un intervento mirato in caso di non conformità. L'organizzazione della AQ per il corso di Studio si relaziona a quella prevista nell'ambito delle procedure del Sistema di Gestione Qualità.

Nell'ambito dell'attività di Assicurazione della Qualità e del Sistema di Gestione della Qualità della Facoltà opera anche il Gruppo del Riesame che si fa carico dei processi di autovalutazione del CdS: redige annualmente la Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS (un sintetico commento agli indicatori quantitativi forniti da ANVUR in relazione a diversi aspetti del CdS) e, con cadenza periodica, il Rapporto di Riesame ciclico (tramite il quale si analizza in modo approfondito il CdS e si evidenziano i punti di forza e le possibilità di miglioramento).